

Publicazioni Recenti

The Efficiency of the European Insurance Companies: Do Local Factors Matter?
Giugno 2008

Il contributo dell'assicurazione allo sviluppo dell'Italia e dell'Europa
Settembre 2007

Documento di consultazione dell'ANIA in risposta all'Interim Report on business Insurance della Commissione Europea
Aprile 2007

L'assicurazione delle imprese manifatturiere
Novembre 2006

Direct reimbursement schemes in compulsory motor liability insurance
Maggio 2006

Cross-border M&As in the financial sector: is banking different from insurance?
Maggio 2006
Disponibili sul sito www.ania.it

A cura di:
Sergio Desantis
Marco Ferretti
Dario Focarelli
Gianni Giuli
Marco Marfoli
Antonio Nicelli
Carlo Savino
Paolo Zanghieri

research@ania.it
tel. +39.06.3268.8606

Executive Summary

I mercati finanziari

Dopo che domenica 12 ottobre i Governi dell'area dell'euro hanno adottato una strategia comune fondata sulla ricapitalizzazione delle banche e sulla garanzia pubblica sui prestiti interbancari, sembra essersi arrestata la caduta dei mercati azionari, anche se rimane elevatissima la volatilità.

La congiuntura economica

L'aggravarsi della crisi finanziaria ha indotto il Fondo Monetario internazionale a spostare a oltre il 2009 il momento della ripresa congiunturale. Negli Stati Uniti la crescita per il 2008 dovrebbe arrestarsi allo 1,6%; per il 2009, poi, il PIL aumenterebbe dello 0,1%. Il PIL dell'area dell'euro è previsto in crescita dell'1,3% quest'anno e dello 0,2% il prossimo, mentre per l'Italia si prevede una contrazione rispettivamente pari allo 0,1% e 0,2%

Le assicurazioni nel mondo

Nei primi sei mesi del 2008 la raccolta complessiva delle imprese spagnole è risultata superiore del 6,1% rispetto al primo semestre dell'anno passato, per un totale di 30,7 miliardi di euro. In controtendenza rispetto ai principali mercati europei è il settore vita a trainare la crescita, con un aumento della raccolta del 9,2%.

La congiuntura assicurativa in Italia

In agosto la nuova produzione vita - compagnie italiane ed extra U.E. - è stata del 20% inferiore rispetto a quella di agosto 2007. La raccolta effettuata dall'inizio dell'anno è calata del 18% rispetto al corrispondente periodo dell'anno passato. La dinamica è molto diversa tra i rami. Per le polizze tradizionali di ramo I, la nuova produzione è aumentata nei primi otto mesi dell'anno del 10,6% rispetto allo stesso periodo del 2007. Al contrario, la nuova produzione ha registrato una forte contrazione per i prodotti di tipo finanziario: -29,4% per le polizze linked di ramo III e -62,5% per quelle di capitalizzazione.

Approfondimento: Il finanziamento della spesa sanitaria in Francia e Olanda

Le esperienze di Francia e Olanda dimostrano come la scelta di un particolare modello di servizio sanitario può creare il terreno per la crescita del mercato di particolari coperture assicurative a scapito di altre.

I tassi di interesse e i mercati finanziari

La crisi finanziaria

Nel mese settembre la crisi finanziaria, che fino a quel momento aveva interessato quasi esclusivamente gli Stati Uniti, ha cominciato a far sentire i suoi effetti anche nei mercati finanziari europei. I titoli quotati nelle borse europee hanno registrato perdite tra il 10 e il 15% nei primi 15 giorni del mese.

Le borse avevano segnato un temporaneo rimbalzo subito dopo l'annuncio, avvenuto il 17 settembre, dello stanziamento di 700 miliardi di dollari per l'acquisto di attività "tossiche" presenti nei bilanci delle istituzioni finanziarie in difficoltà. La travagliata approvazione del piano di salvataggio, avvenuta all'inizio di ottobre dopo che il piano essere stato inizialmente respinto dal Congresso, non ha ridotto l'incertezza nei mercati che hanno subito pesanti perdite nei primi dieci giorni di ottobre.

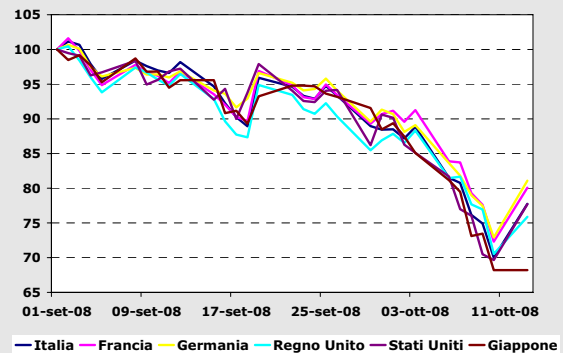
La mancata definizione di una strategia comune europea nella riunione dei paesi del G4 del 1 ottobre non favoriva una riduzione della volatilità negli scambi, nonostante la proibizione delle vendite allo scoperto decisa dalle autorità di vigilanza per evitare che operazioni con fine speculativo potessero amplificare le già pesanti perdite.

Nonostante la riduzione coordinata di mezzo punto dei tassi di rifinanziamento da parte della BCE, della Bank of England e della Fed, la crisi di fiducia aveva ridotto notevolmente la capacità delle banche di rifornirsi di liquidità nel mercato interbancario.

Questo ha portato, lo scorso 12 ottobre, i governi dei Paesi dell'area dell'euro a impegnarsi per una strategia di intervento comune fondata sulla ricapitalizzazione delle banche e sulla garanzia pubblica dei depositi interbancari.

Alla riapertura, il 13 ottobre, la risposta dei mercati azionari europei e, successivamente, americani è subito apparsa molto positiva, con consistenti rialzi che hanno permesso, in alcuni casi, di recuperare temporaneamente le perdite accumulate nella settimana precedente. Il 14 ottobre l'avvio incerto delle borse americana e giapponese ha rallentato la corsa degli indici europei, che comunque hanno chiuso la seduta con un risultato positivo. Il 15 ottobre le borse europee hanno aperto con un ribasso che si è aggravato con l'apertura decisamente negativa dei mercati azionari americani.

Indici azionari dei principali paesi



Fonte: Thomson Financial, Datastream

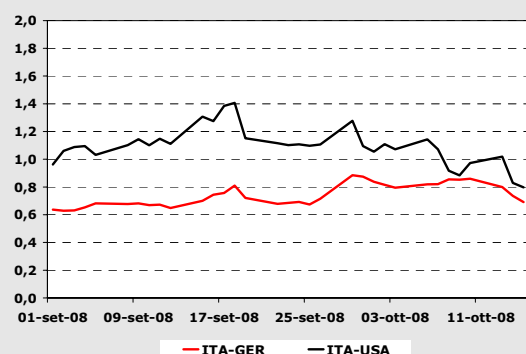
Il differenziale sui rendimenti sui titoli di Stato a 10 anni

L'andamento dei titoli di Stato emessi dal Governo italiano rispetto a quelli dei titoli garantiti da altri Governi è generalmente considerato una buona proxy del grado di rischio che il mercato assegna agli emittenti sovrani.

Il differenziale di rendimento tra i titoli decennali italiani e i titoli tedeschi è aumentato tra l'inizio di settembre e i primi giorni di ottobre di oltre 20 punti base. Successivamente, la tendenza si è invertita e il differenziale si è riportato al di sotto del livello degli 80 punti base, probabilmente a causa della elevata esposizione di alcuni importanti gruppi tedeschi alla crisi finanziaria.

Il differenziale rispetto ai titoli USA, che incorpora anche diverse aspettative in termini di inflazione e di tasso di cambio del dollaro, ha seguito un andamento altalenante, passando da 1 punto percentuale a oltre 1,4 alla metà di settembre. In corrispondenza dell'aggravarsi della crisi finanziaria e dell'annuncio dell'intenzione del Governo americano di intervenire usando fondi pubblici l'andamento del divario ha invertito la tendenza scendendo di oltre 60 punti base alla metà di ottobre.

Spread tra titoli di stato a 10 anni



Fonte: Thomson Financial, Datastream

La congiuntura economica

Le previsioni per il 2009

L'aggravarsi della crisi finanziaria ha indotto il Fondo Monetario Internazionale a rivedere al ribasso le stime di crescita per il 2008 e, soprattutto, a spostare a oltre il 2009 il momento della ripresa congiunturale. Nel World Economic Outlook pubblicato all'inizio di ottobre, il Fondo stima che, a fronte della crisi finanziaria più grave dagli anni '30, la crescita dell'economia mondiale rallenterà nel 2009 al 3%, il valore più basso dal 2002. Per i paesi industrializzati, che secondo il FMI sono già in recessione, segnali di ripresa non si vedranno prima della seconda metà del 2009 e comunque il recupero sarà molto più lento rispetto ad altre fasi di recupero ciclico, a causa dello stato precario del sistema finanziario.

Negli Stati Uniti la crescita nel 2008 dovrebbe arrestarsi all'1,6%; nel 2009, poi, il PIL aumenterebbe dello 0,1%. La grave situazione del sistema finanziario dovrebbe ridurre fortemente il credito disponibile, a danno degli investimenti e dei consumi delle famiglie, sui cui potrebbe pesare un'ulteriore correzione al ribasso del prezzo delle abitazioni.

Il PIL dell'area dell'euro è previsto in crescita dell'1,3% quest'anno e dello 0,2% il prossimo. Anche qui la domanda interna potrebbe essere penalizzata dalle cattive condizioni finanziarie. Al di fuori dell'area dell'euro, desta preoccupazione la situazione dell'economia inglese, destinata secondo il Fondo Monetario a contrarsi dello 0,1% nel 2009.

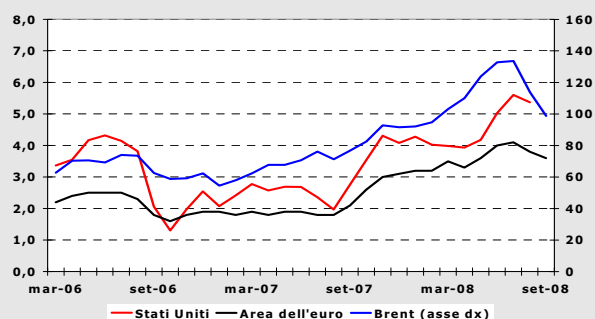
Previsioni di crescita del PIL

	FMI		Consensus
	2008	2009	2008
USA	1,6	0,1	1,8
Giappone	0,7	0,5	0,9
Area euro	1,3	0,2	1,3
Francia	0,8	0,2	1,1
Germania	1,8	0,0	1,8
Regno Unito	1,0	-0,1	1,2
Italia	-0,1	-0,2	0,2

Fonti: FMI (ott. 2008), Consensus Economics (ott. 2008)

Il marcato rallentamento della domanda globale ha causato la forte caduta del prezzo del petrolio e delle altre materie prime. Il prezzo Brent a metà ottobre era pari a 75 dollari, circa la metà di quello raggiunto durante il picco dello scorso luglio. Sono già evidenti le ripercussioni sull'inflazione, che in settembre è scesa al 3,6% nell'area dell'euro, dopo aver superato in estate il 4%. Negli Stati Uniti i prezzi ad agosto sono aumentati su base annuale del 5,4% in leggero calo rispetto a luglio. L'allentamento delle pressioni inflazionistiche potrebbe creare margini per azioni di politica monetaria della BCE, al di là del taglio di 50 punti base (al 3,25%) deciso il 13 ottobre di concerto con le altre banche centrali per ridurre le tensioni sul mercato interbancario.

Prezzo del petrolio e inflazione



Fonte: Thomson Financial Datastream

I dati sul prezzo del Brent sono medie mensili

L'economia italiana

Secondo il Fondo Monetario Internazionale, sia nel 2008 sia nel 2009 il PIL italiano è destinato a contrarsi, rispettivamente dello 0,1% e dello 0,2%. Le stime di tutti i principali istituti di ricerca concordano sulla previsione per il 2008.

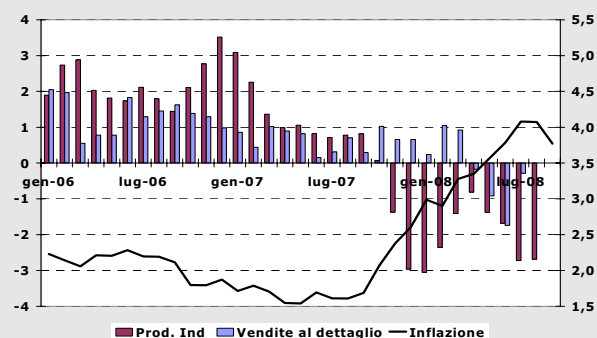
Previsioni per l'economia italiana

	ISTAT	CSC	Prometeia	Consensus
	2007	2008	2008	2008
PIL	1,4	-0,1	0,1	-0,1
Consumi pr.	1,5	-0,1	-0,2	0,1
Consumi PA	1,3	-	0,8	-
Investimenti	0,8	-1,0	-1,4	-0,1
Esportazioni	4,5	2,5	1,9	-
Importazioni	4,8	1,4	0,3	-
Inflazione	1,8	3,6	3,7	3,6
Deficit/PIL	1,9	2,5	2,5	-

Fonti: ISTAT, Centro Studi Confindustria (set. 2007), Prometeia (set. 2008), Consensus Economics (ago. 2008)

Il netto peggioramento congiunturale è visibile già dai mesi estivi. A luglio la produzione industriale è stata inferiore del 2,7% rispetto allo stesso mese dell'anno passato. Le immatricolazioni di vetture a settembre sono scese del 5% rispetto al corrispondente mese del 2007, dopo aver fatto registrare nei mesi estivi cali superiori al 10%. La debolezza della domanda e il calo del prezzo delle materie prime hanno interrotto la crescita dell'inflazione, che a settembre è scesa al 3,8%.

Italia: attività economica e inflazione



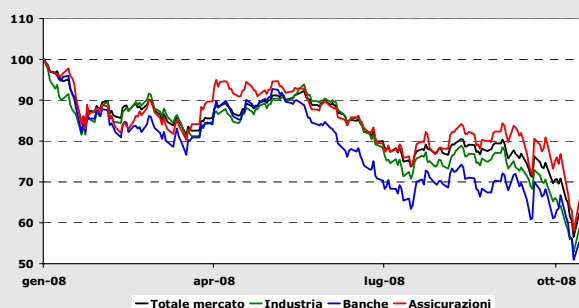
Fonte: ISTAT

Le assicurazioni nel mondo

L'industria finanziaria in Borsa

La forte caduta dei corsi azionari nel corso del 2008 mostra una dinamica molto simile tra settori, anche se di intensità differenziata. Al 15 ottobre l'indice relativo alle imprese bancarie ha perso il 49% dall'inizio dell'anno, mentre cali inferiori si registrano per le imprese di assicurazione (37%) e manifatturiere (46%). L'indice complessivo è diminuito del 40%.

Indici settoriali dell'area dell'euro



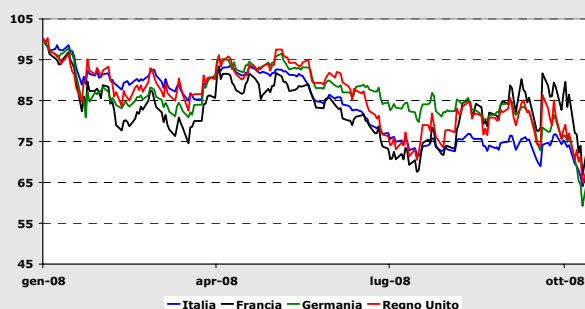
Fonte: Thomson Financial, Datastream (2 gennaio 2008=100)

Le compagnie europee quotate

Il recente andamento dei titoli assicurativi è stato caratterizzato da notevole volatilità, in linea con l'andamento generale delle principali piazze, che nelle ultime settimane hanno sofferto a causa delle vicende legate alla crisi finanziaria.

Dal primo settembre del 2008 i titoli italiani del comparto assicurativo hanno chiuso con una perdita di circa il 12%. Negli altri paesi i cali sono stati ben più accentuati: in Francia -23%, in Germania -25% e nel Regno Unito -33%. Il calo dall'inizio dell'anno è abbastanza diverso tra paesi. La Germania registra il calo più rilevante, pari al 33,4%, seguita dall'Italia (31,6) e dal Regno Unito (30,8%).

Le imprese europee quotate



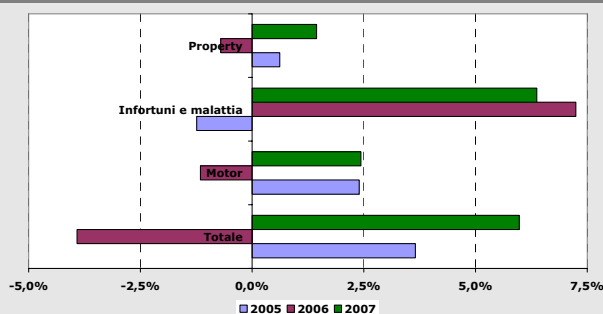
Fonte: Thomson Financial, Datastream (2 gennaio 2008=100)

L'assicurazione nel Regno Unito nel 2007-08

Lo scorso anno le imprese del Regno Unito hanno raccolto premi per complessivi 263 miliardi di sterline, pari a circa 384 miliardi di euro.

La raccolta del settore danni è aumentata nel 5,3% rispetto al 2006, raggiungendo i 43,6 miliardi di sterline. La crescita maggiore si è registrata nel settore infortuni e malattia (6,4%) mentre gli altri comparti più importanti hanno fatto registrare tassi di crescita inferiori al 3%.

Regno Unito: crescita premi rami non vita



Fonte: Association of British Insurers

Le massicce inondazioni dell'estate 2007 hanno condizionato pesantemente i risultati del settore property. I risarcimenti sono cresciuti in un anno del 46% a fronte di un aumento dei premi dell'1,5%. Il risultato di gestione (-17,1%) è il peggiore dall'inizio degli anni '90.

Nel settore vita i premi hanno totalizzato i 219 miliardi, in crescita del 25,5%. Quasi la metà della raccolta (99 miliardi di sterline) è concentrata nei fondi pensione di categoria. Nella prima metà del 2008 la raccolta del settore danni è inferiore dell'8,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno passato.

Spagna: il primo semestre 2008

Nei primi sei mesi del 2008 la raccolta complessiva delle imprese spagnole è aumentata del 6,1% rispetto al primo semestre dell'anno passato, per un totale di 30,7 miliardi di euro. In controtendenza rispetto ai principali mercati europei, è il settore vita a trainare la crescita, con un aumento della raccolta del 9,2%. La crescita dei rami non vita (3,7%) è dovuta soprattutto ai rami salute e multirischio, per i quali la raccolta è cresciuta di oltre l'8%. Nel settore auto i premi sono diminuiti dello 0,1%. Nel secondo trimestre dell'anno si nota nel settore danni una flessione del risultato del conto tecnico rispetto alla raccolta, che scende dal 12,1% del secondo trimestre 2007 al 10,6%, a causa di un aumento dei costi amministrativi e delle commissioni. In peggioramento anche il risultato del conto non tecnico, che scende dall'8,1% al 7%.

La congiuntura assicurativa in Italia

I fondi comuni di investimento

Nel mese di settembre i deflussi netti dei fondi comuni sono stati pari a 9.481 milioni di euro, a fronte di 2.585 milioni nel mese precedente. È il comparto obbligazionario a registrare il deflusso più ampio, con una raccolta netta pari a -4.543 milioni, seguito dai fondi flessibili (-1.288 milioni) e da quelli azionari (-1.252). Dall'inizio dell'anno il patrimonio gestito, pari nel settembre 2008 a 478.320 milioni di euro, è diminuito di 97.692 milioni, soprattutto a causa dei cali registrati dai fondi obbligazionari (-44.873 milioni) e da quelli azionari (-26.870 milioni).

Raccolta netta dei fondi comuni (mln di €)								
Anno	Mese	Tot.	Az.	Bil.	Obb.	Liq.	Fles.	Hed.
2008	nov.	-7.935	-4.981	-826	-3.867	2.195	-772	317
	dic.	-5.550	-1.389	-594	-2.945	-13	-722	112
	gen.	-19.155	-9.660	-1.763	-5.998	886	-2.816	192
	feb.	-7.339	-2.467	-1.235	-3.513	730	-1.191	333
	mar.	-10.350	-3.387	-1.024	-4.551	435	-1.696	-128
	apr.	-8.391	-1.329	-558	-3.617	-1.452	-924	-511
	mag.	-8.064	-963	-473	-4.713	-1.069	-236	-612
	giu.	-12.649	-2.333	-539	-5.985	-2.652	-690	-449
	lug.	-13.523	-2.600	-551	-7.649	-1.208	-1.336	-179
	ago.	-2.585	-396	-197	-1.899	375	130	-499
set.	-9.481	-1.252	-553	-4.543	-1.141	-1.288	-705	
Variazione da inizio anno								
2008	set.	-97.692	-26.870	-6.873	-44.873	-5.209	-11.544	2.723

Fonte: Assogestioni. Valori in milioni di euro

La nuova produzione vita

Ad agosto la nuova produzione vita – settore polizze individuali vendute da compagnie italiane ed extra U.E. – è stata pari a 1.714 milioni di euro, circa il 20% in meno rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente. La raccolta effettuata dall'inizio dell'anno è diminuita del 18% rispetto a quella del corrispondente periodo dell'anno passato. Il campione di imprese europee operanti in libera prestazione di servizi ha fatto registrare in agosto una raccolta pari a 474 milioni di euro. Considerando anche queste imprese, nei primi otto mesi dell'anno la nuova produzione è diminuita del 23%.

Nuova Produzione Vita – Polizze Individuali					
Anno	Mese	Italiane ed extra UE		UE (L.S. e L.P.S.)	
		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo del prec. anno (da iniz. anno)	Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo del prec. anno (da iniz. anno)
2007	mag	4.166	-4,8	679	98,6
	giu	5.093	-4,1	1.376	78,9
	lug	2.618	-6,6	443	83,2
	ago	2.126	-9,1	618	84,7
	set	2.346	-10,4	450	87,0
	ott	2.541	-14,2	572	88,2
	nov	3.464	-14,6	522	73,8
	dic	3.447	-14,4	817	57,9
2008	gen	2.604	-13,6	327	40,9
	feb	3.726	-16,5	668	-47,5
	mar	3.733	-17,4	750	-47,8
	apr	3.492	-15,2	672	-36,7
	mag	3.498	-15,4	578	-33,4
	giu	3.074	-20,3	819	-35,1
	lug	2.754	-17,9	380	-33,6
	ago	1.714	-18,0	475	-32,7

Fonte: ANIA

La dinamica è molto diversa tra i rami. Per le polizze tradizionali di ramo I (quelle che prevedono un rendimento minimo garantito dalle imprese di assicurazione), la nuova produzione è aumentata nei primi otto mesi dell'anno del 10,6% rispetto allo stesso periodo del 2007. Al contrario, la nuova produzione ha registrato (tav. AII) una forte contrazione per i prodotti di tipo finanziario: -29,4% per le polizze linked di ramo III e -62,5% per quelle di capitalizzazione (tavv. AII e AIII).

La raccolta danni nella prima metà del 2008

Secondo i dati pubblicati dall'ISVAP, nei primi sei mesi del 2008 la raccolta complessiva dei premi del settore danni è stata pari a 18.850 milioni di euro, lo stesso livello del primo semestre dell'anno precedente.

Nei rami danni diversi dalla r.c. auto, si è registrato un aumento dei premi del 3,0%: in particolare per i rami infortuni e malattia i premi sono aumentati del 4,4%, per la r.c. generale del 2,2%, per i rami property del 5,0% e per i rami credito e cauzione del 2,9%; in diminuzione risultano invece i premi raccolti nei rami trasporti (tavv. AIII e AIV).

Pur in presenza di un aumento del parco circolante, la raccolta complessiva del ramo r.c. auto è scesa del 3,0%; la contrazione registrata è la più forte da quando è stata istituita l'obbligatorietà dell'assicurazione per i veicoli a motore (ossia dal 1969).

Premi contabilizzati									
Anno	Tr.	Assicurazione danni						Per memoria: Ass. vita	
		Totale		R.c. Auto		Altri rami		Ass. vita	
		Mln. €	Δ	Mln. €	Δ	Mln. €	Δ	Mln.€	Δ
2006	II	18.565	2,3	9.614	1,8	8.950	2,9	36.426	-3,7
	IV	37.184	2,4	18.416	1,2	18.768	3,6	69.377	-5,6
2007	II	18.861	1,6	9.581	-0,3	9.281	3,7	34.714	-4,7
	IV	37.676	1,3	18.240	-1,0	19.436	3,6	61.440	-11,4
2008	II	18.850	-0,1	9.295	-3,0	9.556	3,0	29.072	-16,3

Fonte: ISVAP (premi cumulati dall'inizio dell'anno)

La raccolta premi nel comparto vita, pari a 29,1 miliardi, è diminuita del 16,3% rispetto allo stesso periodo del 2007. Detratti i riscatti (21 miliardi) e la somma di scadenze e sinistri (12), la raccolta netta è stata negativa per circa 4 miliardi (3 nello stesso periodo del 2007). Il deflusso è concentrato nella comparto della capitalizzazione (-5 miliardi), mentre si sono registrati afflussi netti per le polizze di ramo I (500 milioni) e linked (140 milioni).

Il finanziamento della spesa sanitaria in Francia e Olanda

Il settore assicurativo privato è in grado di offrire tre tipologie di copertura sanitaria: le coperture supplementari, che rimborsano i servizi non garantiti dal servizio sanitario pubblico; le coperture complementari, che rimborsano i ticket pagati dai cittadini per usufruire dei servizi sanitari pubblici; le coperture sostitutive, che rimpiazzano, interamente o in gran parte, la copertura pubblica.

Generalmente le polizze offerte dalle imprese di assicurazione offrono una combinazione di queste coperture. L'importanza relativa dei vari tipi di copertura dipende in larga parte dall'assetto istituzionale e regolamentare del sistema sanitario nel suo complesso.

Le esperienze di Francia e Olanda dimostrano che la scelta di un particolare modello di servizio sanitario può creare il terreno per la crescita di un mercato delle coperture di un tipo e ostacolare un altro.

L'esperienza francese: ticket e coperture sanitarie complementari

La copertura sanitaria pubblica francese è universale ed è fornita in misura prevalente dai fondi sanitari obbligatori, che sono alimentati da contributi dei lavoratori dipendenti, dei datori di lavoro e da tasse di scopo. Per la maggioranza delle prestazioni coperte, specificate dagli stessi fondi, i pazienti pagano la struttura erogatrice anticipatamente, per poi essere rimborsati in seguito per l'importo al netto del copayment. Il sistema non prevede la possibilità che i cittadini possano scegliere di uscire dalla copertura pubblica per acquistarne una privata. Il grado di compartecipazione dei cittadini alla spesa è rilevante: 30% della spesa per le visite mediche, 40% per le analisi; fino a un massimo di 200 euro per i ricoveri.

Sono previste tre tipologie di esenzione ai ticket in funzione dello stato di salute, del tipo di trattamento e della categoria del paziente. Non sono invece previste esenzioni sulla base del reddito, ma va ricordato che chi ha un reddito inferiore a una certa soglia beneficia comunque di una copertura obbligatoria gratuita.

Le coperture assicurative private sono offerte da mutue mediche e assicuratori privati. Il loro ruolo è cresciuto di importanza molto rapidamente negli ultimi anni, in parallelo con l'aumento progressivo della quota di compartecipazione alla spesa a carico dei pazienti.

Le coperture complementari, ossia specializzate nel rimborso dei ticket, rappresentano oltre il 10% della spesa sanitaria totale.

L'esperienza olandese: l'assicurazione sociale privata

Nel 2006 il governo olandese ha varato una profonda riforma del sistema sanitario orientata verso un coinvolgimento più pervasivo delle assicurazioni private. In virtù della nuova legge sull'assicurazione sanitaria è obbligatorio per ogni cittadino che vive o lavora in Olanda l'acquisto di una polizza sanitaria individuale da una compagnia di assicurazione privata. Gli assicuratori hanno l'obbligo di offrire la copertura standard a chiunque gliene faccia richiesta in cambio di un premio che può variare solo in funzione della provincia di residenza ed è quindi indipendente dalle condizioni di salute preesistenti. I due terzi della popolazione ricevono un sussidio dal governo calcolato sulla base del reddito, ma del tutto indipendente dal tipo di polizza acquistata.

Per conferire stabilità al settore e alle singole imprese, è istituito un fondo di equalizzazione del rischio al quale contribuiscono gli assicurati per il 45%, i datori di lavoro per il 50% e il governo per il 5%. Il fondo trasferisce sussidi alle compagnie di assicurazione per gli assicurati più rischiosi, mentre le assicurazioni pagano un contributo al fondo per ogni assicurato a basso rischio. Il fondo di equalizzazione provvede a rimborsare le compagnie di assicurazione per la copertura dei minorenni, per i quali non è previsto il versamento di alcun premio. Ogni anno gli assicurati hanno la facoltà di recedere dal contratto di assicurazione.

A seconda delle clausole delle polizze, i pazienti possono beneficiare delle prestazioni rivolgendosi direttamente a una struttura convenzionata con l'assicuratore, oppure rivolgersi a una struttura separata ed essere rimborsati. Le compagnie sono libere di incentivare i propri assicurati all'uso di strutture convenzionate. Oltre il 90% delle famiglie olandesi possiede una polizza sanitaria supplementare che copre le prestazioni non incluse nel pacchetto base garantito per legge, quasi sempre acquistata presso la stessa compagnia.

Statistiche congiunturali

Premi lordi contabilizzati

Anno	Trimestre	Totale		Danni		Vita	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2002	II	43.935	24,4	16.018	8,2	27.917	36,0
	III	61.343	19,4	22.633	8,6	38.711	26,8
	IV	87.715	15,0	32.416	8,3	55.298	19,4
2003	I	23.543	13,9	8.409	8,5	15.134	17,1
	II	48.363	10,1	17.128	6,9	31.235	11,9
	III	68.617	11,9	24.096	6,5	44.521	15,0
2004	IV	96.994	10,6	34.212	5,5	62.781	13,5
	I	23.599	0,2	8.678	3,2	14.921	-1,4
	II	49.514	2,4	17.791	3,9	31.723	1,6
2005	III	70.887	3,3	24.944	3,5	45.943	3,2
	IV	101.037	4,2	35.411	3,5	65.626	4,5
	I	26.843	13,7	8.749	0,8	18.095	21,3
2006	II	55.964	13,0	18.144	2,0	37.820	19,2
	III	79.227	11,8	25.423	1,9	53.804	17,1
	IV	109.779	8,7	36.308	2,5	73.470	12,0
2007	I	27.265	1,6	8.993	2,8	18.272	1,0
	II	54.991	-1,7	18.565	2,3	36.426	-3,7
	III	76.364	-3,6	26.004	2,3	50.360	-6,4
2008	IV	106.560	-2,9	37.184	2,4	69.377	-5,6
	I	26.347	-3,4	9.136	1,6	17.210	-5,8
	II	53.576	-2,6	18.861	1,6	34.714	-4,7
2009	III	72.149	-5,5	26.336	1,3	45.813	-9,0
	IV	99.116	-7,0	37.676	1,3	61.440	-11,4
	I	23.630	-10,3	9.110	-0,3	14.520	-15,6
2010	II	47.922	-10,6	18.850	-0,1	29.072	-16,3

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nuova produzione Vita – Polizze individuali

Anno	Mese	Imprese italiane ed extra-U.E.				Imprese U.E (L.S. e L.P.S.)			
		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente			
			1 mese	da inizio anno		1 mese	da inizio anno		
2006	Giugno	5.137	10,9	-6,3	1.019	-28,4	-4,1		
	Luglio	3.524	-24,2	-8,9	164	-32,4	-5,9		
	Agosto	3.162	-12,0	-9,2	307	-61,5	-15,8		
	Settembre	3.083	-17,2	-9,9	195	-15,4	-15,8		
	Ottobre	4.590	0,2	-8,9	279	-6,8	-15,3		
	Novembre	4.201	-7,5	-8,8	649	94,3	-8,4		
	Dicembre	3.931	-1,4	-8,2	1.009	23,6	-4,2		
	2007	Gennaio	3.014	-13,5	-13,5	232	70,8	70,8	
		Febbraio	4.570	6,5	-2,5	1.664	294,1	239,7	
		Marzo	4.600	-19,5	-9,7	1.448	48,7	118,3	
		Aprile	3.807	6,8	-6,3	477	96,4	115,3	
		Maggio	4.166	1,0	-4,8	679	38,3	98,6	
Giugno		5.093	-0,8	-4,1	1.376	35,0	78,9		
Luglio		2.618	-25,7	-6,6	443	170,4	83,2		
Agosto		2.126	-32,8	-9,1	618	101,3	84,7		
Settembre		2.346	-23,9	-10,4	450	130,5	87,0		
Ottobre		2.541	-44,6	-14,2	572	105,1	88,2		
Novembre		3.464	-17,6	-14,6	522	-19,7	73,8		
2008		Dicembre	3.447	-12,3	-14,4	817	-19,1	57,9	
	Gennaio	2.604	-13,6	-13,6	327	40,9	40,9		
	Febbraio	3.726	-18,5	-16,5	668	-59,8	-47,5		
	Marzo	3.733	-18,8	-17,4	750	-48,2	-47,8		
	Aprile	3.492	-8,3	-15,2	672	40,8	-36,7		
	Maggio	3.498	-16,0	-15,4	578	-14,8	-33,4		
	Giugno	3.074	-39,6	-20,3	819	-40,4	-35,1		
	Luglio	2.754	5,2	-17,9	380	-14,3	-33,6		
	Agosto	1.714	-19,4	-18,0	475	-23,1	-32,7		

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro L.S.: Libertà di Stabilimento, L.P.S.: Libera prestazione di Servizio

Nuova produzione Vita – Ramo I – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente			
			1 mese	3 mesi	da inizio anno	
2006	Giugno	2.105	11,3	-10,1	-8,9	
	Luglio	1.888	-0,2	-1,3	-7,7	
	Agosto	1.347	-5,5	2,5	-7,5	
	Settembre	1.493	-2,7	-2,6	-7,1	
	Ottobre	1.585	-13,8	-7,8	-7,7	
	Novembre	1.540	-13,6	-10,4	-8,2	
	Dicembre	1.666	-10,8	-12,7	-8,5	
	Gennaio	1.283	-23,4	-15,7	-23,4	
	2007	Febbraio	1.259	-21,7	-18,3	-22,6
		Marzo	1.448	-18,4	-21,1	-21,1
		Aprile	1.620	4,5	-12,3	-15,1
		Maggio	1.593	-15,9	-10,7	-15,3
Giugno		1.364	-35,2	-17,5	-19,2	
Luglio		872	-53,8	-34,9	-24,4	
Agosto		647	-52,0	-46,0	-27,1	
Settembre		780	-47,8	-51,4	-29,1	
Ottobre		1.183	-25,3	-41,0	-28,8	
Novembre		1.286	-16,5	-29,6	-27,8	
Dicembre		1.563	-6,2	-15,8	-26,0	
2008		Gennaio	1.241	-3,2	-8,9	-3,2
	Febbraio	1.615	28,3	5,0	12,4	
	Marzo	1.438	-0,7	7,6	7,6	
	Aprile	1.688	4,2	9,6	6,6	
	Maggio	1.582	-0,7	1,0	5,0	
	Giugno	1.553	13,8	5,4	6,4	
	Luglio	1.332	52,7	16,6	10,7	
	Agosto	702	8,5	24,4	10,6	

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Nuova produzione Vita – Ramo V – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente			
			1 mese	3 mesi	da inizio anno	
2006	Giugno	645	-35,6	-40,1	-22,8	
	Luglio	261	-55,5	-47,0	-26,7	
	Agosto	288	-59,8	-48,2	-30,9	
	Settembre	281	-49,2	-55,3	-32,5	
	Ottobre	268	-61,8	-57,6	-35,5	
	Novembre	344	-34,4	-49,8	-35,4	
	Dicembre	348	-57,4	-53,0	-37,6	
	Gennaio	124	-69,8	-53,4	-69,8	
	2007	Febbraio	150	-78,3	-67,6	-75,1
		Marzo	682	-31,5	-54,4	-54,4
		Aprile	96	-73,2	-54,6	-57,2
		Maggio	147	-48,6	-43,6	-56,3
Giugno		257	-60,2	-61,2	-57,0	
Luglio		104	-60,2	-57,4	-57,2	
Agosto		53	-81,7	-65,4	-59,0	
Settembre		66	-76,4	-73,2	-60,2	
Ottobre		74	-72,4	-76,9	-60,9	
Novembre		68	-80,4	-76,7	-62,3	
Dicembre		99	-71,6	-74,9	-62,9	
2008		Gennaio	41	-66,8	-74,6	-66,8
	Febbraio	134	-10,4	-55,9	-36,0	
	Marzo	65	-90,4	-74,8	-74,8	
	Aprile	61	-36,4	-71,9	-71,3	
	Maggio	68	-53,8	-79,0	-69,2	
	Giugno	100	-61,2	-54,2	-67,8	
	Luglio	69	-34,0	-53,5	-65,5	
	Agosto	67	27,1	-43,0	-62,5	

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Nuova produzione Vita – Ramo III – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2006	Giugno	2.386	37,2	-3,4	2,2
	Luglio	1.374	-36,7	-9,8	-3,7
	Agosto	1.526	5,3	-1,4	-2,9
	Settembre	1.308	-20,1	-19,9	-4,5
	Ottobre	2.735	34,2	8,7	-0,4
	Novembre	2.315	3,6	7,6	-0,0
2007	Dicembre	1.910	47,7	25,1	2,7
	Gennaio	1.600	14,8	18,4	14,8
	Febbraio	3.161	58,5	42,5	40,5
	Marzo	2.470	-16,1	14,2	14,2
	Aprile	1.945	17,3	14,9	14,8
	Maggio	2.424	24,8	4,5	16,8
	Giugno	3.471	45,5	31,0	22,4
	Luglio	1.641	19,4	32,2	22,1
	Agosto	1.424	-6,7	23,6	19,2
	Settembre	1.497	14,4	8,4	18,8
	Ottobre	1.279	-53,2	-24,6	8,6
	Novembre	2.107	-9,0	-23,2	6,7
2008	Dicembre	1.774	-7,1	-25,9	5,6
	Gennaio	1.316	-17,8	-10,8	-17,8
	Febbraio	1.960	-38,0	-24,3	-31,2
	Marzo	2.226	-9,9	-23,9	-23,9
	Aprile	1.740	-10,5	-21,8	-21,1
	Maggio	1.845	-23,9	-15,0	-21,7
	Giugno	1.420	-59,1	-36,2	-30,3
	Luglio	1.351	-17,6	-38,7	-29,0
Agosto	2.386	-33,8	-43,2	-29,4	

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Premi lordi contabilizzati – Rami danni (1)

Anno	Trimestre	R.c. auto		Corpi veicoli terr.		Trasporti		Property	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2003	I	4.402	7,4	767	6,5	212	5,4	1.141	14,3
	II	9.098	7,4	1.558	5,4	409	1,7	2.302	7,8
	III	13.019	7,0	2.196	4,8	576	1,0	3.160	6,5
	IV	17.646	6,0	3.062	3,6	742	-2,9	4.908	4,5
2004	I	4.563	3,6	774	0,9	202	-5,0	1.160	1,7
	II	9.384	3,1	1.601	2,8	421	3,1	2.446	6,2
	III	13.371	2,7	2.248	2,4	606	5,2	3.362	6,4
	IV	18.087	2,5	3.145	2,7	740	-0,2	5.271	7,4
2005	I	4.583	0,4	769	-0,6	204	1,3	1.184	2,1
	II	9.446	0,7	1.598	-0,2	409	-3,0	2.597	6,2
	III	13.455	0,6	2.250	0,1	568	-6,4	3.560	5,9
	IV	18.198	0,6	3.155	0,3	781	5,5	5.625	6,7
2006	I	4.647	1,4	787	2,3	179	-12,4	1.277	7,8
	II	9.614	1,8	1.621	1,5	360	-12,1	2.714	4,5
	III	13.621	1,2	2.273	1,0	548	-3,4	3.754	5,4
	IV	18.416	1,2	3.205	1,6	717	8,2	5.931	5,4
2007	I	4.650	0,1	800	1,6	184	3,1	1.310	2,6
	II	9.581	-0,3	1.685	3,9	359	0,0	2.806	3,4
	III	13.534	-0,6	2.360	3,8	514	-6,2	3.889	3,6
	IV	18.240	-1,0	3.287	2,6	672	-6,3	6.145	3,6
2008	I	4.520	-2,8	803	0,4	194	5,1	1.345	2,6
	II	9.295	-3,0	1.669	-0,9	355	-1,3	2.945	5,0

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

(1)R.c. Auto comprende: R.C. autoveicoli terrestri; R.C. veicoli marittimi. Trasporti comprende: veicoli ferroviari; corpi veicoli aerei; corpi veicoli marittimi; merci trasportate; R.C. aeromobili. Property comprende: incendio ed elementi naturali; altri danni ai beni; perdite pecuniarie; tutela legale; assistenza

Premi lordi contabilizzati – Rami danni

Anno	Trimestre	Infortuni e malattia		R.C. Generale		Credito e cauzione	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2001	III	2.573	6,9	1.388	9,2	598	16,8
	IV	3.873	6,7	2.228	9,5	798	14,3
2002	I	971	3,3	549	3,4	212	5,4
	II	1.937	3,9	1.158	10,6	434	2,6
	III	2.681	4,2	1.538	10,8	616	3,1
	IV	4.050	4,6	2.472	11,0	826	3,6
2003	I	1.033	6,3	634	15,5	220	4,0
	II	2.018	4,2	1.314	13,4	429	-1,2
	III	2.799	4,4	1.744	13,4	602	-2,3
	IV	4.270	5,4	2.798	13,2	787	-4,8
2004	I	1.088	5,4	691	9,0	201	-8,8
	II	2.104	4,3	1.414	7,7	421	-1,9
	III	2.924	4,5	1.827	4,8	606	0,6
	IV	4.465	4,6	2.998	7,2	706	-10,3
2005	I	1.131	4,0	678	-1,9	199	-0,8
	II	2.254	7,1	1.449	2,5	391	-7,1
	III	3.104	6,2	1.935	5,9	552	-8,9
	IV	4.701	5,3	3.116	3,9	732	3,7
2006	I	1.174	3,8	724	6,7	207	3,8
	II	2.343	3,9	1.506	3,9	407	4,1
	III	3.241	4,4	1.993	3,0	575	4,3
	IV	4.931	4,9	3.225	3,5	759	3,7
2007	I	1.244	6,0	730	0,8	219	5,8
	II	2.499	6,7	1.505	-0,1	426	4,8
	III	3.432	5,9	1.996	0,2	611	6,2
	IV	5.240	6,3	3.271	1,4	822	8,2
2008	I	1.309	5,2	722	-1,1	219	0,1
	II	2.611	4,4	1.537	2,2	439	2,9

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.